

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6179 del 06/12/2021
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 - RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE N. n.15741 del 30/10/2015 DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI SORAGNA (PR). PROC.PRPPA1630 PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6368 del 06/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei DICEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.G.R. n.1602/2016 recante ulteriori disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni per le concessioni del demanio idrico
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che in data 30/10/2015 con determinazione n.15741 è stato rilasciato il rinnovo con procedura preferenziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea n° PRPPA1630 in Comune di Soragna (PR) tramite pozzo, per uso irriguo al Sig. Baistrocchi Silvano con scadenza al 31.12.2015

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna in data 12/12/2005 il deposito cauzionale pari a € 188,35 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

DATO ATTO che in data 30/06/2016 con prot. 2016/10571 il Sig. Baistrocchi Silvano ha richiesto il rinnovo con cambio di titolarità della concessione n° PRPPA1630 in Comune di

Soragna (PR) ;

DATO ATTO che in data 19/11/2021 con prot. 2021/178244 il Sig. Baistrocchi Silvano ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione PRPPA1630, e ha richiesto la restituzione del deposito cauzionale, con decorrenza dal 01/01/2022 in quanto il pozzo non è più funzionante; ;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2021 e che pertanto la somma di € 188,35, prestata a garanzia, può essere svincolata;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito all'avente diritto l'importo del deposito cauzionale versato;

PRESO ATTO che la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927 "Approvazione progetto Demanio idrico" individua nella Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente la struttura competente alla liquidazione dei depositi cauzionali da svincolare;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

a) di prendere atto della richiesta presentata dal Sig. Baistrocchi Silvano C.F. BSTSVN49M09I840G di rinuncia e richiesta di restituzione del deposito cauzionale della concessione di derivazione d'acqua pubblica da pozzo in Comune di Soragna (PR), rilasciata con determinazione n.15741 del 30/10/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna scaduta il 31.12.2015;

b) di dichiarare che nulla osta alla restituzione della somma versata a titolo di deposito cauzionale

b) di notificare copia del provvedimento al Sig. Baistrocchi Silvano ed alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;

c) di prendere atto della rinuncia della concessione di derivazione d'acqua e che secondo quanto disposto dalla L.R. 41/2001 all'art. 35 comma 1: "*le opere di derivazione, al fine della cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono di norma essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati*" e dal comma 2 "*allo stesso modo, qualora la derivazione sia esercitata mediante pozzi, la perforazione, al cessare dell'utenza, deve essere dotata secondo le prescrizioni del Servizio di dispositivi di sicurezza passivi, quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario.*

d) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

- e) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.
- f) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali Pietro Boggio;
- g) di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto notificando direttamente all'interessato.

Il Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.